

SOSTENIBILITÀ

INTERCITYHOTEL 2.0

INTERCITYHOTEL, GERMANIA

INTERCITYHOTEL È UNA CATENA ALBERGHIERA TEDESCA FONDATA NEL 1987 E NOTA PER LE SUE OTTIME LOCATION. A PARTIRE DAL 2017 HA AFFIDATO L'INTERIOR DESIGN A MATTEO THUN E AL SUO TEAM DI MILANO. UN PROGETTO CARATTERIZZATO DA MATERIALI NATURALI E TINTE SOFT, CHE TRASMETTE LEGGEREZZA, GENEROSITÀ E PRIVACY.

Foto di Hiepler, Brunier

I ntercityHotel è sinonimo di servizio eccellente. La straordinarietà delle location rende possibile integrare servizi aggiuntivi in modo tale da lasciarle sullo sfondo. Cosa s'intende con "sfondo"? Rendere i servizi aggiuntivi un qualcosa di ovvio, qualcosa di "normale". Talmente normale da non esserlo più. Il normale e lo straordinario riuniti in una cosa sola. "Non abbiamo bisogno di effetti speciali, superficiali ed effimeri..." dichiara J. Marusczyk, Amministratore Delegato di IntercityHotel GmbH. Nessuna griglia emotiva dunque per un interior tranquillo, niente gesti eccessivi, ma una stretta collaborazione con un team straordinario di professionisti dell'hotellerie quale è il Deutsche Hospitality Team di Francoforte. Si chiama tutto questo ZERO Design. I concetti chiave sono sostenibilità e durabilità.

Il piano di risparmio energetico mira non solo a ridurre i costi correnti, ma anche a rivitalizzare l'energia degli ospiti (anche a partire dal Menu e delle bevande). ZERO design: è un concetto noioso? Troppo generico? E' il comune sentire; è la percezione inconscia della bellezza e dell'eleganza. ZERO design segue il buonsenso. E' un qualcosa di familiare e al tempo stesso conduce a nuove esperienze. E' la conferma di ciò che si conosce già... Durabilità estetica e tecnica sono le principali caratteristiche di tutti gli IntercityHotel. E' il risultato di una lunga tradizione di progresso evolutivo. Ha a che fare con la semplicità e la trasparenza. Tutto questo è molto più che semplice, ma crea una connessione emotiva tra albergatore e cliente. E' un equilibrio visivo; genera e rafforza la relazione fra l'uo-





mo e il brand. IntercityHotel significa buon rapporto qualità-prezzo e va contro una fruibilità veloce e breve. Dallo spirito del tempo allo spirito "per il tempo": ciò che rispecchia lo spirito dei tempi invecchia rapidamente. Il ciclo di vita degli IntercityHotel 2.0 dovrà essere durevole (cicli di ristrutturazioni all'incirca ogni 12 anni). La longevità sia estetica che tecnica è un contributo in più per l'investitore. Questo comporta nessuna concessione alle tendenze del momento e il massimo della semplificazione costruttiva.

IL GENIUS LOCI (di Matteo Thun)

Quando approcciamo un nuovo progetto, che sia di architettura, interior design o product design dunque cerchiamo sempre di intervenire nel rispetto dell'ambiente, grazie all'ascolto del contesto nel quale si costruisce, del Genius Loci ovvero l'anima di un luogo, e in armonia con esso. E' un rapporto dialettico fra luogo e progetto. Gli alberghi IntercityHotel sono da sempre ubicati in punti nodali, vicino alle stazioni ferroviarie oppure agli aeroporti. Il nostro progetto dunque parte innanzitutto dalla conoscenza e dalla valorizzazione del luogo, con la sua anima e le sue peculiarità, in cui verrà realizzato. Questi hotel servono inoltre un target di clientela vario al quale si vuole offrire un alto livello di flessibilità e comfort.

'Sentirsi a casa' non è più legato a un luogo, ma è un sentimento. Il nostro concept di interni vuole trasmettere esattamente questo, accogliendo gli ospiti da subito in un'atmosfera confortevole. La Welcome area è un lungo bancone bar in rovere massello e ottone brunito disponibile non solo per gli ospiti dell'hotel ma anche per i clienti locali, con un menu di prodotti e bevande sempre freschi. La reception privilegia l'accoglienza, mentre tutte le operazioni di check-in, pagamento e apertura porte vengono ormai effettuate via smartphone. La lobby offre diverse atmosfere, sia spazi riservati, comodi e familiari, che grandi tavoli in legno fino a 14 posti. La hall - grazie a pareti divisorie - crea piccole aree di privacy e relax. Nessuno deve adattarsi a strutture predefinite: l'estrema flessibilità degli spazi, perfetti per attività social ma anche per momenti di pausa e intimità, rappresenta un elemento di grande autenticità.

I progetti pilota realizzati a Braunschweig e Duisburg, in Germania, sono entrambi alberghi con circa 200 stanze di 20mq circa, con molti degli arredi personalizzati sulla base di design creati dallo studio. Tutti gli ospiti, appena svegli, sapranno esattamente dove sono: una parete è infatti sempre decorata con una mappa della città con l'indicazione dei principali punti di interesse. Altro elemento importante è la luce naturale che illumina il bagno.

SOSTENIBILITA' (di Matteo Thun)

- SOSTENIBILITÀ VISIVA = Durabilità Estetica

- SOSTENIBILITÀ ECONOMICA = cost engineering

Sostenibilità intesa come DURABILITÀ. Cerchiamo sempre di progettare non in base alle tendenze effimere e pertanto passeggiare, ma con l'obiettivo di realizzare qualcosa di durevole, intramontabile. I materiali naturali, come il legno, sono perfetti in questo senso. Con il trascorrere del tempo la loro superficie si modifica (patina), ma la qualità estetica migliora guadagnandone in bellezza (i grandi tavoli in rovere, social tables). Il ciclo di vita degli IntercityHotel è superiore alla media degli hotel di pari categoria. Prevediamo cicli di ristrutturazioni di 12 anni. La longevità sia estetica che strutturale è un contributo in più per l'investitore. Questo comporta nessuna concessione alle tendenze del momento e il massimo della semplificazione costruttiva. E qui veniamo a un altro tema importantissimo

"Abbiamo cercato di interpretare il nostro mondo contemporaneo, evitando le mode passeggiare e i luoghi comuni... senza disegni di forme superficiali o pseudo-moderne. Molti hotel inseguono un design "moderno". Per noi il design non è solo qualcosa di visivo, espressione dello "spirito del tempo". Abbiamo una strategia differente: si chiama semplicità. Siamo costantemente alla ricerca di forme senza tempo e disegniamo cose che la gente possa comprendere in maniera intuitiva."

Matteo Thun



MATTEO THUN & PARTNERS

Matteo Thun, architetto e designer, nato nel 1952 a Bolzano, ha studiato presso l'Accademia di Salisburgo con Oskar Kokoschka e presso l'Università di Firenze. Dopo l'incontro con Ettore Sottsass diventa co-fondatore del gruppo 'Memphis' a Milano e partner di Sottsass Associati dal 1980 al 1984. È professore della cattedra di design all'Università di Arti Applicate a Vienna (Hochschule für Angewandte Kunst, Wien) dal 1983 al 2000. Nel 1984 apre il proprio studio a Milano e diventa Art Director per Swatch dal 1990 al 1993.

Matteo Thun & Partners, fondato nel 2001, è uno studio di architettura, interior design e product design attivo su scala internazionale. Sotto il suo tetto sono unite due altre entità con differente campo di intervento: l'architettura e l'interior design dello studio MTLC di Matteo Thun e Luca Colombo per i progetti italiani, e il design di MTD-R di Matteo Thun e Antonio Rodriguez. Sotto la stessa guida, la terza branch MTD-R China ha aperto la sua sede a Shanghai ufficialmente nel 2015. Comune fattore delle attività creative di Matteo Thun & Partners è il legame tra costruito e contesto circostante. Progetti sostenibili, sia in termini di sostenibilità ambientale, sia di durevolezza prestazionale ed estetica. Nel product design prevalgono segni semplici e materiali naturali che danno vita a oggetti che si avvicinano all'iconicità del loro archetipo, lontana da "ismi" stilistici nella piccola e grande scala di progetto.



che è la Sostenibilità economica, relativa al cost engineering. Ad esempio ottimizzando il numero e la scelta dei fornitori, che nella maggior parte sono aziende a chilometro zero, ovvero locali. Ciò è possibile proprio grazie alla scelta di uno stile essenziale, coerente con l'immagine del progetto, che consente un risparmio in termini di costi senza nulla togliere all'estetica, alla funzionalità e alla tecnologia. L'illuminazione è a LED. I materiali utilizzati rispecchiano questa filosofia, la freschezza e l'autenticità del luogo, prediligendo elementi naturali come il rovere massello, l'ottone, la pelle e la lana negli arredi, in un ambiente ricco di piante e specie aromatiche. Il verde è una costante dei nostri progetti.

"Portare la natura negli spazi interni" aiuta a migliorarne il microclima, ma crea anche atmosfera e senso di fiducia. Per questo progetto di interior in particolare abbiamo coinvolto un team paesaggisti per garantire il benessere e la crescita delle piante utilizzate. Per la vegetazione della lobby sono state infatti predisposte delle lampade ad alogenuri metallici, simili a quelle utilizzate negli acquari, che entrano in funzione esclusivamente di notte emettendo raggi UV necessari per riscaldare la zona interessata e creare un microclima adatto alla vita delle piante. Inoltre la grande parete in Moss che caratterizza lo spazio ristorante ha anche proprietà fonoassorbenti, per ridurre l'inquinamento acustico e migliorare l'esperienza del soggiorno. La sostenibilità ambientale è ormai un dato acquisito. Il risparmio e l'efficienza energetica, l'utilizzo di materiali naturali facilmente reperibili in loco e la riduzione degli sprechi (Zero chilometri, Zero emissioni di CO2 e Zero sprechi). Rispettare l'am-

INTERCITYHOTEL

Progettista:	Matteo Thun & Partners
Località:	Germania
Sedute:	Very Wood, Matteo Thun Atelier, Schnieder Stuhlfabrik, Brunner, Omniform (su design Matteo Thun) Simon Möbel, HS Bankett Burgess GmbH, Very Wood
Tavoli e tavolini:	custom made by Simon Möbel
Social tables:	FBF bed&more
Letti:	INDA, Duravit, Dornbracht
Bagni:	(design Matteo Thun & Antonio Rodriguez) Matteo Thun Atelier, Belux (design Matteo Thun & Antonio Rodriguez), Baulmann Leuchten, LTS.
Illuminazione:	Eco Contract, Par-ky (rooms' parquet)
Pavimenti:	Vescom, Elitis
Carta parati e rivestimenti pareti:	

biente, privilegiare materiali naturali, lavorare e creare ambienti in stretta connessione con il contesto è una metodologia progettuale che ci vede in continuo dialogo e ascolto con l'ambiente. Questa connessione con l'ambiente è uno stile di vita, per noi anche progettuale.

